



Ministero dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

IL DIRETTORE GENERALE DELLE FINANZE

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 23 dicembre 2013, n. 163 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 2014), "Regolamento recante la disciplina dell'uso di strumenti informatici e telematici nel processo tributario in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 39, comma 8, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111";

VISTO l'art. 3, comma 3, del citato decreto ministeriale 23 dicembre 2013, n. 163, il quale dispone che con uno o più decreti del Ministero dell'economia e delle finanze sono individuate le regole tecniche-operative per l'uso di strumenti informatici e telematici nell'ambito del processo tributario;

VISTO il decreto direttoriale del 4 agosto 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 184 del 10 agosto 2015, recante le specifiche tecniche relative alla fase introduttiva del processo tributario, in attuazione del citato art. 3, comma 3, del decreto ministeriale 23 dicembre 2013, n. 163, con il quale, tra l'altro, è stato attivato il processo tributario telematico nelle regioni Toscana e Umbria;

VISTO il decreto direttoriale del 30 giugno 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 161 del 12 luglio 2016), con il quale è stato attivato il processo tributario telematico nelle regioni Abruzzo, Molise, Liguria, Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto;

VISTO il decreto direttoriale del 15 dicembre 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 298 del 22 dicembre 2016), con il quale si prevede l'attivazione del processo tributario telematico nelle regioni Campania, Basilicata, Puglia, Lazio, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Calabria, Sicilia, Sardegna, Val d'Aosta, province autonome di Trento e Bolzano;

VISTO l'articolo 5 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il Codice dell'amministrazione digitale (CAD), che prevede che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti elettronici, tramite la piattaforma tecnologica per l'interconnessione e

l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati, messa a disposizione dall'AgID, attraverso il Sistema pubblico di connettività;

VISTA la nota n. 17433 del 23 novembre 2015, con la quale il Dipartimento delle Finanze ha aderito al Sistema dei pagamenti informatici a favore delle Pubbliche Amministrazioni – infrastruttura (pagoPA) di cui all'articolo 81, comma 2-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) - predisposto dall'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Direttore Generale delle finanze 10 marzo 2017 “Estensione della possibilità di pagamento del contributo unificato tributario, nell'ambito del processo tributario telematico tramite il nodo dei pagamenti - SPC (pagoPA) nella Regione Toscana e Lazio” pubblicato in GU n.60 del 13-3-2017;

VISTO l'articolo 16, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, che ha introdotto norme in materia di giustizia tributaria digitale;

VISTO, in particolare, l'articolo 16, comma 5, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, che prevede dal 1° luglio 2019 l'obbligo di notificare e depositare gli atti processuali, i documenti ed i provvedimenti giurisdizionali esclusivamente con modalità telematica;

RITENUTA la necessità di estendere nelle rimanenti regioni il pagamento telematico del contributo unificato tributario tramite “pagoPA”, piattaforma messa a disposizione dall'Agenzia per l'Italia Digitale, a seguito dell'avvio obbligatorio del processo tributario telematico;

DECRETA

Articolo 1

1. Il pagamento del contributo unificato tributario può essere effettuato tramite il Nodo dei pagamenti – SPC (pagoPA) per i ricorsi e gli appelli depositati presso gli Uffici di Segreteria delle Commissioni tributarie di tutte le Regioni italiane a decorrere dal 24 giugno 2019;

Articolo 2

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 6 giugno 2019

Fabrizia Lapecorella